

INT. N° 30/2024  
ASS. BOCCIA

COMUNE DI  
ASTI



C\_A479 - 0 - 1 - 2024-03-27 - 0041204

Prot. Generale n: **0041204** **A**

Data: **27/03/2024**

Classific.: 1-6-0

## INTERPELLANZA

**Alla cortese attenzione del Sig. Sindaco e degli Assessori competenti:**

**Oggetto: Disposizioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.)**

### Premesso che:

Con l'acronimo DAT (Disposizioni Anticipate di Trattamento) si fa riferimento alla volontà espressa da una persona (il "disponente"), nel pieno delle proprie facoltà mentali e dopo aver acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle proprie scelte, in merito ai trattamenti che intende accettare o meno nell'eventualità in cui dovesse trovarsi in una condizione di incapacità. Ovvero: se non potesse esprimere il proprio consenso o dissenso alle cure, agli accertamenti diagnostici ed a qualsiasi trattamento sanitario per malattie o lesioni traumatiche cerebrali **irreversibili e invalidanti** che impediscano una normale vita di relazione.

La possibilità data a ogni cittadino maggiorenne di far valere il proprio personale concetto di dignità di vita e stabilire un percorso di cure coerente con i propri valori è **una conquista fondamentale sul piano dei nostri diritti** e trova ragione dal combinato disposto degli articoli 2, 3, 13, 32 della Carta costituzionale sulla base dei quali, in applicazione dei diritti inviolabili di libertà e dignità umana, deve ritenersi riconosciuto ad ogni individuo il diritto alla piena e libera facoltà di decidere a quali trattamenti sanitari sottoporsi.

Le DAT si configurano quindi come la possibilità di **esprimere le proprie volontà ora per allora**.

Le disposizioni del Testamento Biologico sono espresse nell'articolo 4 della Legge 219 del 22 Dicembre 2017, entrate in vigore il 31 Dicembre 2018, dopo un lungo iter. La legge 219 prevede inoltre la possibilità di indicare nelle DAT un fiduciario, maggiorenne e capace di intendere e volere. Al fiduciario spetta il compito di rappresentare l'interessato nelle relazioni con il medico e le strutture sanitarie, avendo cura che le indicazioni contenute nelle DAT siano rispettate.

Il testamento biologico può essere redatto in diverse modalità:

- Attraverso l'intermediazione di un notaio, sia con un atto pubblico sia con una scrittura privata autenticata dal notaio, che ne conserva l'originale
- Presso l'Ufficio di Stato Civile del proprio Comune di residenza, con una scrittura privata che viene annotata in un apposito registro
- Attraverso una scrittura privata da depositare presso le strutture sanitarie competenti nelle Regioni che abbiano regolamentato la raccolta delle DAT

Qualunque sia il mezzo utilizzato per redigerli i testamenti biologici vengono poi trasmessi e inseriti nella **Banca dati nazionale delle DAT**, attivata il 1° febbraio 2020. Il disponente, il fiduciario eventualmente da lui nominato e il medico che ha in cura il disponente possono accedere ai servizi di consultazione delle DAT attraverso autenticazione SPID o CNS.

Le DAT sono esenti dall'obbligo di registrazione, dall'imposta di bollo e da qualsiasi altro tributo, imposta, diritto e tassa.

Le DAT sono rinnovabili, modificabili e revocabili in ogni momento.

### Constatato che:

- Il ministero della Salute e le Regioni non hanno mai predisposto delle adeguate campagne di informazione nazionale sul testamento biologico per rendere nota ai cittadini la possibilità di redigere le DAT, specificando il valore e la portata di un simile strumento: un diritto non conosciuto diventa un diritto non richiesto
- Ad oggi sono state costantemente disattese le indicazioni, contenute nella legge, perché annualmente il Ministro della salute trasmetta alle Camere, entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione sull'applicazione della legge stessa. Le regioni a loro volta sarebbero tenute a fornire le informazioni necessarie entro il mese di febbraio di ciascun anno, sulla base di questionari predisposti dal Ministero della salute.
- Il risultato di questa mancata attenzione/informazione, anche presso le strutture sanitarie ed i media, ha fatto sì che attualmente la percentuale di italiani a conoscenza di questa possibilità sia estremamente ridotta (**5 su mille secondo dati del 2022**) e che la media nazionale, al 2022, sia di una DAT depositata ogni 209 maggiorenti.

### Si richiede pertanto all'Assessore competente:

- Quante sono le DAT presentate annualmente presso il Comune di Asti?
- Quali sono al momento gli strumenti, informatici e non, che i cittadini hanno a disposizione per venire a conoscenza dell'esistenza, dei contenuti e delle modalità di accesso alla fruizione della legge 219?
- Sono attualmente presenti, presso gli Uffici Anagrafici del Comune, riferimenti telefonici e/o di posta elettronica e orari dedicati per i cittadini che intendano presentare le proprie DAT?
- Perché la Regione Piemonte, che pure ha adottato da tempo modalità di gestione informatica dei dati sanitari ed il fascicolo sanitario elettronico non procede a rendere possibile il deposito delle DAT presso le strutture sanitarie, come previsto dalla norma?

I consiglieri

Saracco, Crivelli, Migliasso, Ferlisi, Miravalle, Sutera, Vercelli, Bosia, Briccarello, Miroglio, Cerruti, Malandrone